



COMUNE DI LODRINO
Provincia di Brescia

COPIA

Codice Ente: **10390**

DELIBERAZIONE N. 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO:	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ANNUALITA' 2023
-----------------	------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaventitre** addì **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** nella sala delle riunioni presso la sede Municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Esecutiva**.

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	carica	Presente	Assente
1.	BETTINSOLI BRUNO	SINDACO	SI	
2.	GATTA SAMANTHA	ASSESSORE - VIC.SIN.	SI	
3.	BETTINSOLI ISIDE	ASSESSORE	SI	

Assiste l'adunanza il Vice-Segretario comunale **DOTT. SCIATTI ARMANDO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente sig. **BETTINSOLI BRUNO** nella qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato “accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”;
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dalla legge di conversione del D.L. 183/2020 (c.d. “milleproroghe”), in merito all’elaborazione degli indicatori necessari per l’eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita “*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all’esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*”
- con l’articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che “*entro il 28 febbraio dell’esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all’esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

 - a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;*
 - b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente;*
 - c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell’esercizio precedente;*

- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”
 - l'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 “non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”. Sancisce inoltre che “le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”
 - Lo stesso articolo 1, comma 862 sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento “gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione” e che “;
 - L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, “le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

Atteso che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- Stock del debito al 31/12/2021 € ____ - 6.833,71 ____;
 - Stock del debito al 31/12/2022 € _____ 0,00 ____;
 - Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2022 € ____ 826.952,19 ____;
 - Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2022 - 3,83 GIORNI

Rilevato che:

- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022;
 - l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a - 3,83 GIORNI;

Rilevato pertanto che

- o l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del *fondo garanzia debiti commerciali*

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

ACQUISITO il parere del responsabile del servizio cultura, rag. Marcello Pintossi, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere del responsabile del servizio economico finanziario, rag. Marcello Pintossi, in ordine alla regolarità contabile del presente atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTAZIONE favorevole unanime espressa, nei modi di legge, da tutti i presenti aventi diritto,

DELIBERA

1. Di prendere atto che, per i motivi esposti in premessa, l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali;
2. Di trasmettere la presente deliberazione in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D:Lgs. 267/2000;
3. Di dare atto, ai sensi dell'art.3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, puo' proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale e' possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre i60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTAZIONE favorevole unanime espressa, nei modi di legge, da tutti i presenti aventi diritto,

D E L I B E R A

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ATTESTAZIONI E PARERI

(D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Il sottoscritto Marcello Pintossi – Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Testo Unico, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, comma 1, esprime il proprio favorevole parere tecnico/contabile sulla presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
F.TO **PINTOSSI MARCELLO**

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BETTINSOLI BRUNO

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIATTI ARMANDO

REFERITO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSIGLIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per **15** giorni consecutivi a partire dal **22.02.2023**.
- è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari in data .

Reg. Pubblicazioni Nr.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
F.to MARCELLO PINTOSSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva in data in data **19.03.2023**, per decorrenza del decimo giorno dalla compiuta pubblicazione al'Albo Pretorio (art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267).
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti (art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267).

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIATTI ARMANDO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì
22.02.2023

IL FUNZIONARIO DELEGATO
F.TO PINTOSSI MARCELLO